

programma dei nuovi lavori ferroviari, e si farà il possibile per soddisfarli.

PRESIDENTE. L'onorevole Rizzone ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

RIZZONE. Conosco le pratiche che furono da molto tempo iniziate con le vecchie società per la pensilina; però assicuro che non fu preso accordo veruno, perchè il municipio di Modica avesse contribuito nella spesa. Come l'onorevole sottosegretario di Stato sa benissimo, tutti i municipi, e principalmente quelli della Sicilia, si trovano in condizioni difficilissime. Quindi credo più che difficile, impossibile che il municipio di Modica, il quale si trova implicato in spese gravissime per l'acqua potabile e la luce elettrica, possa contribuire per la pensilina. D'altronde faccio riflettere all'onorevole sottosegretario di Stato che quella linea oggi è diventata remuneratrice, mentre prima non lo era. Lo Stato ci guadagna e abbastanza. Quindi mi auguro che la pensilina, tanto necessaria per quella città, che sorpassa i 50,000 abitanti, venga fatta esclusivamente a spese dello Stato.

Anche per il terzo binario l'onorevole sottosegretario di Stato vorrà riconoscere che, dato il traffico che adesso si è sviluppato, questo terzo binario si è reso necessario, anche perchè i viaggiatori, per andare a prendere il treno debbono passare attraverso il binario, con pericolo per la loro sicurezza, che io non mi dilungo a dimostrare.

Quindi nutro fiducia che nelle nuove costruzioni saranno compresi tanto il binario quanto la pensilina. E perciò prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato e lo ringrazio.

PRESIDENTE. Questa interrogazione è esaurita.

Segue quella dell'onorevole Albasini-Scrosati al ministro dell'istruzione pubblica « sulle ragioni per le quali non fu ancora nominato il direttore della regia pinacoteca di Brera ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CREDARO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.* Nell'ottobre 1903 il ministro dell'istruzione pubblica comandava a dirigere l'Accademia di Brera in Milano il professor Giorgio Sinigaglia, insegnante di lettere italiane nei licei ed avente già un incarico nel Museo archeologico di quella città. Il ministro aveva facoltà di fare questo comando, perchè il regolamento allora in vigore

all'articolo 15 stabiliva che il ministro poteva nominare ai posti di commissario, direttore, vicedirettore, ispettore e segretario economico.

Venne il regolamento del 17 luglio 1904, il quale prescrive, molto giustamente, che questi posti debbono essere dati per concorso. Se non che il regolamento stesso rimanda ad un ruolo organico del personale delle antichità e belle arti, ruolo che non è ancora compilato. E noti l'onorevole Albasini che il comando del professor Sinigaglia non è un atto eccezionale. Io gli potrei citare nomi di molti insegnanti ed anche impiegati della Minerva e funzionari dipendenti da altri Ministeri, che stanno nei Musei e nelle Gallerie comandati o incaricati...

TORRACA. È irregolare.

CREDARO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.* ... quindi non in posizione normale.

Il Ministero ha dato incarico ad una Commissione, composta degli onorevoli Barnabei, Abignente e Mercuri, di presentare uno studio intorno al ruolo organico di questo personale, e lo studio fu consegnato al Ministero tre giorni or sono. Io prendo anzi questa occasione per ringraziare i tre onorevoli colleghi dell'opera veramente intelligente, che hanno compiuto a vantaggio della pubblica istruzione.

Da questo studio, che dovrà essere preso in sollecita e attenta considerazione dal Ministero, dovrà uscire un disegno di legge che sarà presentato alla Camera nel più breve tempo possibile. In quella sede la Camera deciderà se gli attuali comandati e incaricati nel personale delle antichità e belle arti debbano essere confermati nel loro ufficio, oppure se tutti i posti debbano essere messi a concorso.

Se l'onorevole Albasini vuol conoscere in anticipazione quale sia il pensiero dell'attuale ministro, gli dirò che egli tiene per norma che tutti i posti debbano essere conferiti per concorso (*Bravo! — Approvazioni*).

PRESIDENTE. Debbo osservare all'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, che testè mi fu comunicato un telegramma con il quale l'onorevole Romussi avverte di non potere intervenire alla seduta per ragioni di malattia. Ora, per ragioni di malattia, la Camera suole sempre permettere che le interrogazioni siano rimandate. E siccome l'interrogazione dell'onorevole Albasini è uguale a quella